

La sede vescovile di Castello, ossia della città di Venezia, ebbe, dopo Vitale II Michel, che n' era stato promosso l' anno 1164, i due soli, che qui soggiungo :

nell' anno 1181, Filippo Casiolo, o Casolo, o Capello ;

1184, Marco Nicolai, che la possedè lungamente.

Caorle, dopo il suo secondo Domenico, che n' era entrato al possesso nel 1172, ebbe suoi vescovi :

nell' anno 1197, Giovanni V della Tomba ;

1205, Domenico III ;

1202, Angelo Marini ;

1210, Giovanni Malipiero.

Di Chioggia furono vescovi, in seguito a Marino, che nel 1165 vi era stato promosso, i due soli, che seguono :

nell' anno 1182, Araldo ;

1195, Domenico IV Silvo o Selvo.

Di più n' ebbe a numerare in questo frattempo la sede di Torcello ; perchè dopo quel Martino, che n' era stato eletto nel 1172, lo surrogarono :

nell' anno 1177, Leonardo Donato ;

1198, Stefano II Capellizo ;

1200, Giovanni V Moro ;

1212, Buono Balbi.

Di Eraclea, ossia Città nova, non abbiamo traccia veruna. Di Equilio, ossia Gesolo, si hanno i nomi de' vescovi seguenti :

nell' anno 1180, Viviano Fioravanti ;

1209, Matteo I ;

1211, Andrea.

Dopo le compendiose notizie, che ho dato, circa i vescovati della Venezia, è ragionevole, che dica eziandio dei monasteri e delle case religiose, piantate quivi nel duodecimo secolo e nei pochi anni del terzodecimo, di cui parlo. Undici ne numerano nel secolo XII i nostri antichi cronisti. E primieramente, un Badoaro, pievano di san Leone, e un suo fratello, che nominavasi Pietro,